

Comunicato stampa sulla conferenza del 16 dicembre contro il sottoattraversamento AV

Un appello rivolto al Presidente del Consiglio Mario Monti per sospendere lo scavo del sottoattraversamento AV e della stazione Foster, è stato spedito nei giorni scorsi da Italia Nostra e dai Cittadini Area Fiorentina. La lettera, firmata da Mariarita Signorini, Leonardo Rombai e Paolo Celebre è stata inviata anche al Ministero dell’Ambiente, al Ministero dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture, al Ministero della Coesione Territoriale e al Ministero dei Beni Culturali. Venerdì 16 i contenuti della lettera sono stati illustrati alla stampa dai firmatari. All’incontro ha partecipato anche l’ing. Massimo Perini, che segue i lavori nel nodo fiorentino per conto del Comitato contro il sottoattraversamento AV. Nell’appello a Monti, alla vigilia di manovre economiche socialmente onerose, le due associazioni hanno segnalato l’intollerabile spreco di denaro pubblico che si determinerà per un’opera che, a dispetto degli imponenti lavori, non produrrà, neanche a regime, miglioramenti significativi nel sistema ferroviario a lunga percorrenza, aggravando le insufficienze di quello locale per un periodo indeterminato. La nuova stazione Foster, difficilmente integrabile con i numerosi scali esistenti, sarà persino controproducente nel quadro della mobilità locale e intermedia e nel miglioramento dell’accessibilità urbana e regionale. In pratica, secondo le due associazioni, si spenderà molto per rendere più scomodo il servizio. Allo spreco economico e alle incongruenze funzionali sono da aggiungere le carenze progettuali e l’impatto ambientale.

- L’opera ha infatti ripercussioni ambientali elevate per la necessità di realizzare una discarica – attualmente NON prevista – per eliminare il rifiuto speciale ottenuto dallo scavo della fresa
- Il danneggiamento atteso degli edifici è stato sottostimato da diversi punti di vista
- Il problema dell’interferenza dell’opera con la falda è stato sottovalutato (rischio idrogeologico in corrispondenza dell’imbocco Nord, dell’imbocco Sud e della Stazione AV)
- Il progetto strutturale della stazione AV non rispetta le norme antisismiche attualmente in vigore
- La Fortezza da Basso sarà esposta a un rischio nettamente maggiore di quello previsto dal Contraente generale e vidimato dall’Osservatorio Ambientale.

L’inadeguatezza del progetto, la grave sottovalutazione dei rischi per l’ambiente e per il patrimonio architettonico e culturale, le persistenti difficoltà per lo smaltimento dell’enorme volume delle terre di scavo sono tutte inadempienze da tempo denunciate da comitati di cittadini, associazioni e tecnici indipendenti.

Di fronte al rischio di un’impasse tecnico-economica simile a quella di tanti “grandi lavori”, sono in campo da tempo proposte alternative e suggerimenti per una ragionevole riformulazione del progetto.

Sottoattraversamento AV a Firenze: precisazione sul comunicato Italia Nostra e Comitati Cittadini area Fiorentina

Italia Nostra, riguardo alle notizie di stampa seguite alla Conferenza del 16 dicembre, indetta per commentare la lettera a Monti e per un aggiornamento sui lavori per il sottoattraversamento AV, precisa quanto segue.

La Conferenza stampa si è svolta per denunciare il grave spreco di denaro pubblico e le gravi disfunzioni che verranno introdotte dalla costruzione del tunnel e dalla nuova stazione AV.

Anche se nel corso dei lavori neanche una crepa si aprisse nelle abitazioni o nei monumenti fiorentini, e i danni per l'ambiente venissero mitigati e magari per miracolo si spendesse di meno, resterebbero tutte le distorsioni introdotte da quest'opera nel sistema della mobilità e nell'assetto urbanistico della città.

Evidentemente, al momento dell'esposizione delle argomentazioni che spiegavano l'incongruità e l'insufficienza dell'opera, la stampa si era distratta.

Quanto alle affermazioni sui pericoli per il David di Michelangelo, che Moretti in una sua dichiarazione ha attribuito a noi, le ha fatte un architetto di Padova e su di esse non siamo in grado al momento di esprimerci.

Più concreti sono invece i pericoli per l'Opificio delle Pietre Dure, emersi nel corso della conferenza stampa e che prenderemo molto sul serio.

La sezione di Firenze